Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 288

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 10 dicembre 1940 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale) »	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) »	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale) »	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 4 aprile 1940-XVIII, *registrato alla Corte dei conti addì 4 settembre* 1940-XVIII, *registro 8 Africa Italiana, foglio 3.*

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Cardei Cesare fu Augusto e di Nelli Emma, nato a Poggio Mirteto (Rieti) il 23 dicembre 1911, sottotenente di fanteria di complemento. — In accanito combattimento in boscaglia contro ribelli appostati in trincea ben mascherata trascinava i suoi uomini già duramente provati all'assalto, raggiungendo per primo le posizioni nemiche. Quantunque ferito in più parti del corpo da scheggia di granata, continuava a tenere il comando dei suoi uomini, sgominando col fuoco e con lancio di bombe a mano i ribelli ed arrestandone i contrattacchi. In una successiva azione, durante un attacco di ribelli in forze soverchianti, rimasto privo di munizioni, si lanciava per primo al contrattacco, riuscendo a porre in fuga l'avversario. Dava sempre in ogni circostanza magnifico esempio di coraggio, di sprezzo del pericolo, alto senso del dovere.

Gagliardetto del II battaglione coloniale. — Superbo strumento di guerra coloniale, per cinquanta anni scuola di armi, di valore, di disciplina dei nostri fedelissimi eritrei, compagine vivente di tutte le nostre imprese d'oltremare. Alla conquista dell'Impero si prodigava instancabile e sempre rinascente in energia e valore, tra Dessiè ed Addis Abeba, al settore occidentale della ferrovia, negli Arussi, nello Uollamo, nel Gambatta ed infine e più accanitamente nel Gamò e nel Gofa, segnando le brillanti vittorie di Debra Sina, Monte Boccan, Tola, Bulchi, Goibò, Boccolè. Espressione invincibile della guerriera aristocrazia eritrea, costituisce certezza, avvenire di magnifica eroica coerenza.

Gagliardetto del I battaglione coloniale. — Prima unità del nostro esercito coloniale, dal 1888 alla guerra per la conquista dell'Etiopia, partecipò a tutte le lotte ed a tutte le fatiche coloniali, dall'Eritrea alla Somalia, dalla Libia all'Impero. In ogni pagina dell'Epopea italiana in Africa scrisse col sangue dei suoi prodi, immolando alla grande Patria eroici ufficiali e innumerevoli valorosi ascari. Esempio di fedeltà, virtù guerriere, di spirito di sacrificio, dette vita a numerosi battaglioni tracciando ad essi una via luminosa. Nella conquista dell'Impero Etiopico da Adi Ugri a Magi non fermò la dura e sanguinosa marcia di 5000 chilometri che dopo aver issato la bandiera d'Italia agli estremi confini meridionali dell'Impero, dando sempre luminose prove di sicura fedeltà al rosso della sua fascia, il colore della passione e del sacrificio per la grande Italia.

Vitalini Guglielmo fu Vittorio e di Crivellari Elvira, nato a Iseo (Brescia) il 18 novembre 1891, maggiore di artiglieria s.p.e. — Comandante di una forte colonna costituita da fanteria coloniale ed artiglieria, in vari combattimenti contro soverchiante avversario, avveduto ed imbaldanzito e su sfavorevole terreno, con la sapiente ed avveduta sua azione di comando e con l'esempio di indomabile coraggio, la guidava a ripetuti successi.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Crapanzano Andrea fu Giuseppe e di Errante Adriana, nato a Polizzi Generosa (Palermo) il 19 agosto 1913, tenente di fanteria di complemento. — Già distintosi in tutti i precedenti fatti d'arme, ai quali ha preso parte. Comandante di plotone fucilieri, lo guidava con perizia all'attacco di forte posizione avversaria, infliggendo gravi perdite al nemico. Indi, si slanciava all'assalto della posizione, che veniva conquistata con le bombe a mano.

Gagliardetto del X battaglione arabo-somalo. — In sei duri combattimenti, riconfermava le splendide virtù militari già dimostrate e concorreva efficacemente alla conquista dell'intera regione dei Laghi.

Gagliardetto del XIV battaglione coloniale. — Battaglione in operazioni di grande polizia coloniale, accerchiato da nemico fortemente superiore per numero, in terreno rotto e boscoso, dopo diciotto ore di cruenta impari e tenace lotta spezzava e travolgeva le orde avversarie. Stretti al gagliardetto, simbolo dell'onore e delle glorie passate, ufficiali, graduati e truppa, imponevano con generoso sacrificio e con indomito coraggio, il valore delle armi romane in terra del Goggiam.

Gastone Piero fu Mario e di Garelli Giuseppina, nato a Condove (Torino) il 1° agosto 1910, tenente di artiglieria s.p.e. — In due successivi combattimenti, affrontando difficoltà e rischi, svolgeva attività redditizia, in armonica e piena cooperazione coi reparti impegnati contro forze ribelli preponderanti. Dando prova di coraggio, abnegazione, alto spirito di sacrificio, spianava alla fanteria la via della vittoria duramente contrastata dalla pertinacia avversaria. Esempio costante di nobili virtù militari.

Pavari Luigi di Antonio e di Miotto Maria, nato a Badia Polesine (Rovigo) il 24 settembre 1906, tenente di fanteria s.p.e. — Valoroso combattente della guerra d'Etiopia, in lunghi ed aspri cicli operativi, quale aiutante maggiore di una forte colonna operante, rifulse per virtù militari e per costante prova di perizia. In particolare e delicata situazione in cui un considerevole nucleo di ribelli aveva tentato di colpire, in terreno fittamente boscoso, con azione di sorpresa, lo stesso comando di colonna, stroncava con gli elementi del reparto comando, il pericoloso tentativo. Riconfermava in tale circostanza le belle doti di valoroso combattente.

Ricca Michele di Adelchi e di Bonfiglio Matilde, nato a Foggia il 9 maggio 1907, tenente di fanteria di complemento. — Comandante della compagnia d'avanguardia ad una colonna leggera, attaccava audacemente posizioni che la natura del terreno e l'organizzazione difensiva rendevano quasi inespugnabili. Pur avendo la compagnia decimata dal fuoco nemico, non desisteva dall'azione ma era esempio ai propri ascari per calma e sprezzo del pericolo. Manifestatosi l'accerchiamento della colonna ed avuto l'ordine di ripiegare su posizione scelta dal comandante del battaglione, retrocedeva in ordine, contrattaccando ripetutamente l'avversario, che, imbaldanzito, attaccava gli ultimi elementi ripieganti.

Veneziano Antonino di Giuseppe e di Bisogni Maria, nato a Lentini (Siracusa) il 9 maggio 1898, capitano di fanteria s.p.e. — Comandante di compagnia, ricevuto l'ordine di attaccare con azione di sorpresa e di forza, in cooperazione di altri reparti di altro battaglione, il fianco di una grossa carovana nemica protetta da forti nuclei ribelli, assolveva con ardimento e brillantemente il delicatissimo compito affidatogli, confermando ancora una volta elevato senso del dovere, sprezzo del pericolo e perizia di comandante.

CROCE DI GUERRA.

De Fazio Giannetto di Eduardo e di Orlando Elena, nato a Gaeta il 30 agosto 1911, sottotenente di fanteria di complemento. — Comandante di mezza compagnia fucilieri, la guidava con perizia all'attacco di una posizione nemica sistemata a difesa, riuscendo ad occuparla. Successivamente, agendo di iniziativa, accorreva a disimpegnare una batteria attaccata da forze nemiche, riuscendo nell'intento. Esempio di sprezzo del pericolo e di capacità professionale.

Fossa Luigi fu Luciano e di fu Fursi Stella, nato a Vialeggio sul Mincio (Verona) il 31 ottobre 1912, sergente maggiore carriera continuativa. — Partecipava a tutta la campagna etiopica dando prova di ardimento, valore ed elevata capacità professionale. In un lungo ciclo di operazioni di grande polizia coloniale, dimostrava alte virtù militari, attività instancabile e feconda, generoso spirito di abnegazione, sempre distinguendosi per opera di preziosa collaborazione nell'assolvimento di missioni ed incarichi rischiosi, che assolveva con abilità ed ardimento.

Gagliardetto dell'XI battaglione arabo somalo. — In più combattimenti confermava le virtù militari già dimostrate e concorreva efficacemente alla conquista dell'intera regione dei laghi.

Gagliardetto dell'VIII battaglione coloniale. — In tre anni di dura campagna coloniale per la conquista dell'Impero e la pacificazione dei rivoltosi, dava ripetute e sincere prove di alte virtù guerriere, di spirito di sacrificio, di fedele ed illuminata devozione alla causa della grande Italia per la quale immolava i suoi migliori uomini.

Magrotti Vittorio di Enrico e di Galloppa Rosalba, nato a Napoli il 24 gennaio 1912, sottotenente di fanteria di complemento. — Volontario in A.O.I. e ad un gruppo bande, durante operazioni di grande polizia coloniale, ha assolto sempre brillantemente, con slancio e capacità, i numerosi e delicati incarichi affidatigli. Negli scontri sostenuti dalla banda, alla testa della sua centuria, dando solide prove di iniziativa, di coraggio personale e di brillanti capacità di comando, portava i suoi uomini al combattimento e alla vittoria. Combattente valoroso, animatore, trascinatore, ha dimostrato di possedere belle virtù militari.

Negro Giuseppe di Isaia e di Giannico Vita, nato a Maglie (Lecce) il 19 marzo 1906, sergente maggiore. — Assegnato con una stazione radio a colonna operante durante un combattimento si recava in linea e partecipava all'azione. In seguito, montata da solo la stazione sotto il fuoco avversario, contribuiva, con le importanti comunicazioni trasmesse, al successo. Esempio di coraggio, senso del dovere e spiccate capacità professionali.

Pedrazzoli Bartolomeo di Selvino e di Goggi Serafina, nato a San Fedele Intelvi (Como) il 13 dicembre 1913, tenente di fanteria di complemento. — In un ciclo di operazioni aspro e cruento confermava le sue qualità di comandante e di trascinatore. Sotto intenso fuoco avversario, alla testa dei suoi ascari, più volte li trascinava all'assalto, travolgendo il nemico e decidendo favorevolmente le sorti del combattimento.

Pisanu Antonio fu Gavino e di Donadu Margherita, nato a Nulvi (Sassari) il 4 settembre 1905, sergente maggiore. — Durante un combattimento, pur essendo fatto segno a vivo fuoco di fucileria nemica, si slanciava all'assalto di un tucul pieno di armati e ne prendeva possesso, catturando cinque prigionieri, armi e munizioni. Bellissimo esempio di ardimento e sprezzo del pericolo.

Romano Carmelo fu Rosario e di Chimirri Salvatrice, nato a Smirne (Asia Minore) il 29 aprile 1911, tenente di fanteria di complemento. — Comandante di plotone fucilieri, in arduo combattimento, associando eroismo personale e perizia di comando, confermò brillantemente le virtù che caratterizzarono sempre la sua redditizia attività bellica, stroncando volta per volta ogni resistenza ribelle. Esempio di valore e di ardimento e coraggio, fu sempre in testa al proprio reparto, ove difficoltà e rischio chiedevano decisione e travolgente slancio per il completo conseguimento del successo.

(4208)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 24 luglio 1940-XVIII, n. **1647**.

Approvazione del regolamento per i servizi in economia del Ministero della cultura popolare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, contenente disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto il R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, che approva il regolamento per detta amministrazione e contabilità;

Considerato che per le disposizioni contenute nei citati Regi decreti si rende necessario emanare il regolamento per le spese da farsi in economia dal Ministero della cultura popolare;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato l'annesso regolamento firmato, d'ordine nostro, dal Ministro per la cultura popolare e dal Ministro per le finanze, per i servizi da farsi in economia dal Ministero della cultura popolare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 luglio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1940-XIX
Atti del Governo, registro 428, foglio 21. — MANCINI

Regolamento per i servizi da farsi in economia dal Ministero della cultura popolare

Art. 1.

Potranno farsi in economia, fino al limite massimo di L. 30.000 (trentamila) i seguenti servizi, semprechè non rientrino nella competenza del Provveditorato generale dello Stato, e ferma restando l'osservanza del disposto dell'art. 24 del regolamento riguardante i servizi del Provveditorato stesso, approvato con R. decreto 20 giugno 1929, n. 1058, e sue successive modificazioni:

1° Acquisto, manutenzione, riparazione di mobili, arredi, utensili, manutenzione, riparazione e piccoli adattamenti dei locali, degli ascensori, degli impianti di illuminazione, riscaldamento, telefonico e posta pneumatica, degli infissi ed altri manufatti; spese per l'illuminazione, il riscaldamento e la pulizia dei locali, per l'acquisto degli attrezzi per la prevenzione degli incendi ed in genere per il buon uso dei locali;

2° Acquisto, riparazione e manutenzione di autoveicoli, motociclette e biciclette; acquisti di carburanti, lubrificanti; acquisto riparazione, lavatura e stiratura di effetti di corredo;

3° Acquisto e noleggio di macchine, apparecchi e strumenti, tecnici e musicali, acquisto di materiale tecnico, artistico, scientifico. Spese di riparazione, manutenzione, installazione e collegamento;

4° Acquisto e noleggio di filmi; spese per studi e per esame di spartiti musicali e soggetti cinematografici e teatrali; spese per studi in genere, per rilevamenti per compilazione di progetti, per esperienze di qualunque natura e per l'acquisto di oggetti necessari per tali esperimenti;

5° Spese per l'organizzazione di concerti, spettacoli teatrali e cinematografici, per l'organizzazione di mostre ed esposizioni e per la fornitura dei materiali occorrenti;

6° Lavori tipografici, litografici, fotografici, od altri di riproduzione meccanica e chimica ai quali, per specialissimi motivi, non sia possibile provvedere per mezzo dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

7° Onorari per la redazione, traduzione di articoli, notiziari, bollettini, programmi, conferenze; spese per la trasmissione di essi per mezzo della radio e per le conversazioni radiofoniche; spese per la compilazione di opuscoli, disegni, grafici, ecc.; onorari per traduzione e recensione di libri, opuscoli, articoli; compensi per lavori di collazione e copia;

8° Acquisto di libri, riviste, opuscoli, pubblicazioni varie; acquisto di giornali; abbonamenti a giornali, riviste, agenzie di informazioni; abbonamenti e acquisto di biglietti teatrali e per concerti;

9° Spese postali, telegrafiche, telefoniche ed altre inerenti ai servizi speciali di corrispondenza;

10° Acquisto di decorazioni, medaglie, diplomi, fiori, oggetti per premi e per doni, generi di conforto in occasione di ricevimenti, riunioni di commissioni ecc.; spese per luminarie e simili in occasione di solennità varie; acquisto e manutenzione di opere d'arte e collezioni scientifiche e artistiche;

11° Provvista di generi di cancelleria, cartoleria, stampati, modelli; di litografie, fotografie, di materiale per disegno e per fotografie; lavori di rilevatura;

12° Spese di dogana, di trasporto, di spedizione, noli di vetture a trazione meccanica od animale, spese di imballaggio e di facchinaggio;

13° Le spese di cui ai numeri precedenti e tutte le altre che si renda eventualmente necessario effettuare all'estero;

14° Le provviste e i lavori di qualunque natura che per particolari e speciali ragioni concernenti l'attività del Ministero vengono riconosciuti di somma urgenza.

Art. 2.

Le spese di cui all'art. 1, regolarmente autorizzate, sono effettuate dalla competente divisione, oppure dietro ordine di essa, dal consegnatario-cassiere del Ministero, salvo quanto previsto dal successivo art. 7. Le spese da effettuare all'estero sono disposte dai capi delle missioni diplomatiche o dagli addetti stampa o dalle persone all'uopo delegate dal Ministero. Dette spese debbono essere preventivamente autorizzate quando superino la somma di L. 15.000 sempreché non rivestano un carattere di particolare urgenza o riservatezza.

Art. 3.

Per i lavori di riparazione e manutenzione per i quali si prevede una spesa superiore a L. 2.000 dovranno essere richiesti preventivi ai competenti uffici tecnici. Detti preventivi potranno essere richiesti a Ditte idonee o a persone esperte quando la specialità o la natura dei lavori lo rendano necessario.

Art. 4.

I lavori di manutenzione e riparazione e le forniture di materiale di ricambio, utensili, arredi, mobili, macchine e simili, che importino una spesa superiore alle L. 2.000, dovranno, prima che se ne disponga il pagamento essere collaudati da persone esperte, all'uopo incaricate.

Detto collaudo non potrà essere eseguito dalla stessa persona, che abbia ordinato, diretto o sorvegliato i lavori e le forniture.

Si potrà prescindere dal collaudo suddetto, anche se la fattura superi le lire 2.000, quando la fornitura avvenga a più riprese in relazione ai bisogni immediati dei servizi e quando trattandosi di forniture o lavori effettuati all'estero non si renda possibile designare la persona che deve effettuare il collaudo, ovvero ciò sia consigliato da motivi di urgenza o di riservatezza. In tal caso il funzionario ordinatore della spesa dovrà apporre sulla fattura, sotto la sua personale responsabilità, la dichiarazione che il materiale fornito o il lavoro eseguito corrisponde alle condizioni richieste.

Art. 5.

Le fatture e le note dei lavori dovranno essere esibite in duplice esemplare, l'originale da allegare al titolo di spesa e la copia da restare negli atti della Divisione amministrativa del Ministero.

Per disporre il pagamento, le fatture e le note di lavoro dovranno essere munite del visto del capo della Divisione amministrativa o delle altre persone indicate nell'art. 2, oltre che dalla dichiarazione di collaudo nei casi previsti dal precedente art. 4 e corredate, ove occorra, della prescritta bolletta di carico o di inventario.

Art. 6.

Al pagamento delle spese in economia previste dal presente regolamento viene provveduto con mandati diretti a favore dei creditori e, quando tale forma di pagamento risulti incompatibile con la necessità dei servizi, potranno disporsi aperture di credito.

Art. 7.

Nei limiti delle somme messe a sua disposizione con aperture di credito, il consegnatario-cassiere del Ministero può effettuare, senza alcuna preventiva autorizzazione, le spese in economia che non superino l'importo di L. 200.

Art. 8.

I rendiconti delle spese effettuate con ordini di accreditamento, compilati giusta le prescrizioni in vigore, dovranno essere prodotti in duplice esemplare, di cui uno, corredato di tutti i documenti giustificativi, per la Corte dei conti, e l'altro da conservarsi in atti dalla Divisione amministrativa.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per la cultura popolare
PAVOLINI

REGIO DECRETO 2 ottobre 1940-XVIII, n. **1648.**

Abrogazione dello statuto delle borse di studio « Leopoldo Tacchini » e approvazione di un nuovo statuto.

N. 1648. R. decreto 2 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, lo statuto delle borse di studio « Leopoldo Tacchini », approvato con R. decreto 10 novembre 1932-XI, n. 1635, viene abrogato ed è approvato in sua vece il nuovo statuto dell'Istituzione medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1940-XIX

REGIO DECRETO 14 ottobre 1940-XVIII, n. **1649.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di N. S. del Sacro Cuore di Gesù, in frazione Torza del comune di Maissana (La Spezia).

N. 1649. R. decreto 14 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di N. S. del Sacro Cuore di Gesù, in frazione Torza, comune di Maissana (La Spezia), e la medesima viene autorizzata ad accettare l'eredità disposta in suo favore da Bertolone Rosa e Bertolone Domenico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1940-XIX

REGIO DECRETO 16 ottobre 1940-XVIII, n. **1650.**

Autorizzazione alla Regia università di Pavia ad accettare una donazione.

N. 1650. R. decreto 16 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Pavia è autorizzata ad accettare la donazione di lire 20.000 nominali, in titoli di Rendita italiana 5 % disposta in suo favore dal prof. gr. uff. Prassitele Piccinini fu Massimo, con atto pubblico in data 18 gennaio 1940-XVIII, per l'istituzione di un premio da intitolarsi « Premio Elide Piccinini Stramezzi ».

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1940-XIX

REGIO DECRETO 16 ottobre 1940-XVIII, n. 1651.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita dei Santi Giovanni Evangelista e Petronio dei Bolognesi, con sede in Roma.

N. 1651. R. decreto 16 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita dei Santi Giovanni Evangelista e Petronio dei Bolognesi, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1940-XIX

REGIO DECRETO 21 ottobre 1940-XVIII, n. 1652.

Revoca delle dichiarazioni di zona malarica dei comuni di Medicina e Molinella, in provincia di Bologna.

N. 1652. R. decreto 21 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, vengono revocate, in provincia di Bologna, le dichiarazioni di zona malarica per i comuni di Medicina e Molinella, fatte con i Regi decreti 6 settembre 1902, n. 408, e 1° giugno 1905, n. 330.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1940-XIX

REGIO DECRETO 9 novembre 1940-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Trionfo » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 11 ottobre 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Trionfo », riportato nel vigente catasto rustico del comune di Ortanova in testa alla ditta Frezza Antonio di Gaetano all'art. 2376, foglio di mappa 5, particella 39 e foglio di mappa 7, particella 2 sub. *a*, per la superficie complessiva di Ha. 51.25.53 e con la rendita imponibile di L. 3684,74.

Detto fondo, costituito da un unico accorpamento, confina: a nord con terreni del marchese Giacomo Filiasi e di Colangelo Pasquale; ad est con altri terreni dello stesso Colangelo e di Iorio Vincenzo; a sud con terreni dello stesso Iorio Vincenzo; a sud-ovest con terreni di Frezza Potito di Gaetano; ad ovest con terreni del marchese Filiasi Giacomo;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 4 novembre 1940-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Trionfo » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 130.000 (centotrentamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 9 novembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1940-XIX
Registro n. 17 *Finanze, foglio n.* 208. — D'ELIA

(4625)

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1940-XIX.

Schema del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto legge 23 maggio 1918, n. 6851, col quale è stato approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Cremona;

Visto il R. decreto 22 febbraio 1940-XVIII, n. 8380, col quale è stato approvato il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della medesima Provincia;

Visti gli articoli 1 del testo unico di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775, e 1 e 2 del regolamento sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Visto lo schema del 2° elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona compilato dall'Ufficio del Genio civile di Milano, in data 29 agosto 1940-XVIII;

Decreta:

Ai sensi ed agli effetti delle suindicate disposizioni viene pubblicato l'annesso schema di 2° elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, gli interessati potranno produrre opposizioni.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Cremona è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 26 novembre 1940-XIX

Il Ministro: GORLA

Secondo schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona.

Applicazione del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775 e del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche.

Numero d'ordine	Denominazione	Comuni interessati	Località	Bacino	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua sotterranea
1	Acque sotterranee podere Palazzo	Benemerse	Frazione Carettolo presso l'angolo nord-est mappale 28	Fiume Po	Territorio del comune di Benemerse, profondità m. 52,35; portata l/sec. 60
2	Acque sotterranee podere Stralocchio	Stagno Lombardo	Contrada Stralocchio, mappale 453	Id.	Territorio del comune di Stagno Lombardo, profondità m. 22; portata l/sec. 100
3	Id.	Id.	Contrada Stralocchio, mappale 467	Id.	Id.
4	Acque sotterranee podere Ca' Nova del Gallo	Pieve d'Olmi	Ca' Nova del Gallo, mappale 166	Id.	Territorio del comune di Pieve d'Olmi, profondità m. 22; portata l/sec. 100
5	Acque sotterranee podere Cantone	Stagno Lombardo	Cascina Cantone, mappale 42	Id.	Territorio del comune di Stagno Lombardo, profondità m. 20; portata l/sec. 100
6	Acque sotterranee Cascina Obizza Nuova	Ricengo	Cascina Obizza Nuova, presso Roggia Camisana, mappale 38	Fiume Serio	Territorio del comune di Ricengo, profondità m. 8; portata variabile da litri sec. 500 a 600
7	Acque sotterranee campo Pojana	Pandino	Campo Pojana presso Roggia Landriana, mappale 706	Fiume Adda	Territorio del comune di Pandino, profondità m. 6,25; portata l/sec. 230
8	Acque sotterranee Cascina Scorzetta	Spino d'Adda	Cascina Scorzetta, presso strada consorziale, mappale 50	Id.	Territorio del comune di Spino d'Adda, profondità m. 6,25; portata l/sec. 200

Cremona, addì 29 agosto 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: FRANCESCO SCALESSE

(4603)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria popolare di San Cono, in liquidazione, con sede in San Cono (Catania).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 1° febbraio 1938-XVI, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria popolare di San Cono, con sede nel comune di San Cono (Catania) e mette in liquidazione l'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Veduto il proprio provvedimento in data 1° febbraio 1938-XVI, con il quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che i signori dott. Alberto Modica e rag. Michele Lo Presti Fardella, membri del Comitato di sorveglianza, hanno declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla loro sostituzione;

Dispone:

I signori rag. Giovanni Costa fu Federico e Cono Maurici di Francesco, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria popolare di San Cono, in liquidazione, avente sede nel comune di San Cono (Catania), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, in sostituzione dei signori dott. Alberto Modica e rag. Michele Lo Presti Fardella.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 novembre 1940-XIX

V. AZZOLINI

(4606)

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana «Maria SS.ma della Stella» di Barrafranca, in liquidazione, con sede in Barrafranca (Enna).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 20 marzo 1940-XVIII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana « Maria SS.ma della Stella » di Barrafranca, con sede nel comune di Barrafranca (Enna) e mette in liquidazione l'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Veduto il proprio provvedimento, in data 20 marzo 1940-XVIII, con il quale il dott. Giuseppe Mattina è stato nominato commissario liquidatore dell'azienda suindicata;

Considerato che il predetto dott. Mattina ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Antonino Scarlata fu Paolino è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana « Maria SS.ma della Stella » di Barrafranca, avente sede nel comune di Barrafranca (Enna), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, in sostituzione del dott. Giuseppe Mattina.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 novembre 1940-XIX

V. AZZOLINI

(4607)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3 %	35403	Prebenda Canonicale sotto il titolo della S.S. Annunziata e di S. Vicino nella Cattedrale di Pontremoli (Massa) . . . L.	3 —
Cons. 3,50 % (1906)	395995 solo per la nuda proprietà	Borroni Agostino fu Ferdinando, dom. a Milano, con usufrutto a Moranzoni Emilia fu Luigi, ved. Borroni, dom. a Milano . »	42 —
Prest. Red. 3,50 % (1934)	440202	Cutillo Antonietta fu Crescenzo, moglie di Sangiovanni Antonio, dom. a Sparanise (Napoli), vincolata come dote della titolare. »	245 —
Prest. Red. 3,50 %	146166 solo per la nuda proprietà	Mignano Paolo e Giovanni fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Botto Marina fu Paolo ved di Mignano Giuseppe, dom. ad Alice Bel Colle (Alessandria), con usufrutto vitalizio a Botto Marina fu Paolo ved. Mignano . . »	591, 50
Rendita 5 %	73499	Grugnola Anna fu Enrico, moglie di Turrinelli Gino fu Daniele, dom. in Milano, vincolata per dote . . . . . . »	1060 —
Cons. 3,50 % (1906)	314710 408522	Nozero Domenica di Maurizio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. ad Ivrea (Torino). . . . . »	10, 50 140 —
Id.	419402 628407 solo per la nuda proprietà	Nozero Domenica fu Maurizio, minore sotto la tutela di Pavesio Francesca fu Agostino ved. Nozero Maurizio . . . . »	31, 50 126 —
Id.	408523	Nozero Domenica fu Maurizio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. ad Ivrea (Torino), vincolato di usufrutto a favore di Pavesio Francesca fu Agostino, moglie di Nozero Maurizio, dom. ad Ivrea . . . . »	105 —
Prest. Red. 3,50 % (1934)	237882	Brizio Aldo fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Nozero Domenica fu Maurizio, dom. ad Ivrea (Torino). »	175 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 19 settembre 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3716)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 5 dicembre 1940-XIX - N. 251

	Cambio di clearing	Cambio ufficiale
	—	—
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Francia (Franco)	—	—
Svizzera (Franco)	445,43	459,75
Argentina (Peso carta)	—	4,62
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Boemia-Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)		—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	45,98
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7994
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181,—	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,726
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	75,95
Id. 3,50% (1902)	74,05
Id. 3,00% Lordo	52,325
Id. 5,00% (1935)	95,325
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	74,475
Id. Id. 5,00% (1936)	95,575
Obbligazioni Venezie 3,50%	94,35
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100,525
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	95,875
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	95,75
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,85
Id. Id. 5 % - Id. 1949	100,125

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti i propri decreti n. 76785 del 30 dicembre 1938-XVII e n. 60896 del 20 novembre 1939-XVIII, con i quali è stato bandito il concorso per le condotte ostetriche vacanti nella Provincia al 30 novembre 1938-XVII;

Visto la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale del 25 gennaio 1940-XVIII;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria del concorso ai posti di ostetrica condotta nei Comuni della Provincia vacanti al 30 novembre 1938-XVII:

1) Angelelli Lina in Parri . . . punti 51,75
2) Boldrini Armida . . . » 50,75
3) Panico Felicia in Corraine . . . » 50,56
4) Marini Alice in Bonato . . . » 49,94
5) Frigo Domenica . . . » 49,88
6) Cangi Ines in Bambini . . . » 49,38
7) Ferrarini Leda in Bonacini . . . » 48,42
8) Casadei Sintoni Giorgina Zoli . . . » 48,10
9) Massa Belisari Giulia . . . » 47,63
10) Carbone Giovanna in Casieri, coniugata con prole . . . » 47,50
11) Gasparini Maria Clara . . . » 47,50
12) Atzei Lidia vedova Prost . . . » 47,20
13) Giambartolomei Anita in Rotondi . . . » 47 —
14) Donati Ida . . . » 46,93
15) Calia Giacinta . . . » 46,83
16) Cipriani Iole in Montarso . . . » 46,75
17) Lancia Ida in Cacciotti, coniugata con prole . . . » 46,69
18) Insom Luigia . . . » 46,69
19) Niby Marcella in Bissi . . . » 46,50
20) Mangiavacchi Jone . . . » 46,28
21) Pazzi Ada . . . » 46,13
22) Chelotti Giulia in Serafini . . . » 45,56
23) Ludovici Adriana . . . » 45,47
24) De Angelis Antonietta . . . » 45,25
25) Dal Castello Gelinda in Zambaldo . . . » 45,27
26) Carosi Virginia in Giorgi . . . » 44,90
27) Bertoncelli Giuseppina . . . » 44,88
28) Fagiani Lina in Virgili . . . » 44,63
29) Pergola Annunziata . . . » 44,50
30) Nardi Nella . . . » 44,40
31) Gigliozzi Iole . . . » 44,38
32) Buldorini Riccarda in Balzonello, coniugata con prole . . . » 44,25
33) Lotti Rina . . . » 44,25
34) Graziosi Agnese . . . » 44 —
35) Valenzi Marta . . . » 43,38
36) Tutone Concetta in Ferrara . . . » 43,35
37) Carcassi Adriana . . . » 43,10
38) Alimandi Teresa . . . » 43,07
39) Torelli Giuseppina in Limiti . . . » 43 —
40) Mossa Emilia . . . » 42,75
41) Ursini Vanda . . . » 42,63
42) Diotallevi Useide . . . » 42,41
43) Fazzini Ines in Pomilia . . . » 42,25
44) Lora Clelia in Ortolan . . . » 41,78
45) Ramadori Cintia . . . » 40,69
46) Benfatti Nalda vedova Grigoli . . . » 40,50
47) De Angelis Virginia . . . » 40,47
48) Filippi Anna Maria . . . » 40,31
49) Dondi Maria . . . » 40,09
50) Dellamore Olga . . . » 39,63
51) Grieco Vittoria . . . » 39,56
52) Vari Agata . . . » 39,50

Il presente decreto sarà inscritto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e pubblicato per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Roma, addì 21 novembre 1940-XIX

Il prefetto: PRESTI

(4614)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.